



POLO SCOLASTICO 2 “G. TORELLI”

Liceo Scientifico Statale (corso ordinario e opzione Scienze Applicate)

Sede centrale - Viale Kennedy, 30 - 61032 FANO (PU)

Sede staccata Pergola - Via Gramsci, 89 – 61045 PERGOLA (PU)

Segreteria Fano Tel: 0721 800809

Segreteria Pergola Tel: 0721 735528

Sito Web: www.liceotorelli.edu.it

PEO: pmps01000g@istruzione.it

Protocollo per la mobilità individuale in entrata

Il presente documento fa riferimento alle indicazioni presenti sul sito di Intercultura e nel documento elaborato dall'Associazione Intercultura insieme all'Associazione Nazionale dei Presidi (settembre 2017).



Sommario

Premessa

Art. 1 Accoglienza dello studente in mobilità in entrata

Art. 1.1 Prima dell'arrivo dello studente

Art. 1.2 Durante la permanenza dello studente

Art.1. 3 Al termine dell'esperienza dello studente

Art. 2 Valutazione dello studente in mobilità in entrata

Premessa

Il protocollo stabilisce le linee guida per la gestione degli studenti stranieri in mobilità individuale che scelgono la nostra scuola. L'obiettivo è garantire un'accoglienza efficace e un'integrazione serena, fornendo il supporto necessario per un percorso di studi proficuo. Verranno definiti ruoli, procedure di iscrizione, affiancamento didattico e supporto linguistico. Il protocollo mira a facilitare l'inserimento dello studente nella comunità scolastica e nel sistema educativo italiano.

Art. 1 Accoglienza dello studente in mobilità in entrata

Nel pianificare il suo inserimento è importante tener presente alcuni aspetti ricorrenti:

- conoscenze disciplinari e della lingua italiana: diverse materie che fanno parte del sistema scolastico italiano non sono previste nei programmi delle scuole di provenienza dei giovani stranieri, così come l'italiano non è normalmente una loro materia di insegnamento: per questo motivo spesso gli studenti - al loro arrivo a scuola - ne hanno una conoscenza molto limitata o nulla.
- diversità di preparazione culturale: le scuole estere si differenziano per origine, storia, organizzazione e tradizione, così come i metodi di insegnamento italiani e lo spirito con cui gli studenti italiani affrontano la scuola sono spesso molto diversi da quelli dei loro Paesi di origine

L'organizzazione didattica dovrà quindi prevedere un inserimento nella classe il più sereno possibile, coinvolgendo il giovane per gradi e creando un clima positivo di responsabilità degli alunni italiani nei suoi confronti. Questi presupposti sono sostenuti dall'autonomia didattica di cui godono le scuole italiane e dalla flessibilità organizzativa che è loro consentita. Tenuti fermi gli obiettivi di fondo, dunque, i modi per raggiungerli possono essere vari e diversi.

Art. 1.1 Prima dell'arrivo dello studente

Il Referente per gli scambi internazionali:

- incarica un docente di riferimento - Tutor e/o Coordinatore del CdC - per seguire lo studente durante la sua permanenza in Italia
- sceglie la classe in cui inserire lo studente.

Il primo compito che il referente per gli scambi o il tutor dovrà affrontare è quello di proporre al dirigente di scegliere la classe in cui inserire lo studente. La scelta va preparata assumendo più informazioni possibili sugli studi del ragazzo, sui suoi interessi e sulle sue esigenze di valutazione. Se questa non fosse sufficientemente completa, si può contattare lo studente, prima del suo arrivo, o la sua scuola di provenienza.

I fattori importanti da valutare sono:

- se l'anno in Italia verrà riconosciuto dalla scuola di origine
- quali materie lo studente dovrebbe seguire per ricevere crediti
- quali altre materie vorrebbe studiare per continuità didattica o per interesse personale
- come fare per assicurare il maggior numero di ore possibile all'insegnamento dell'italiano.

Definito l'indirizzo, la scelta della classe potrà essere fatta valutando anche altri fattori, quali la disponibilità dei colleghi, le caratteristiche della classe, il numero degli alunni e l'eventuale presenza di docenti che possano comunicare in lingua con lo studente. Ai fini del coinvolgimento di tutti i docenti il Consiglio di Classe verrà ufficialmente informato delle scelte fatte.

La classe individuata sarà per l'alunno ospitato un punto di riferimento e dunque il luogo principale deputato all'accoglienza dello studente. In caso di scambio, qualora l'età e il percorso scolastico coincidessero, sarà opportuno inserire l'alunno nella classe del partner ospitante.

Il Consiglio di Classe

- prevede attività che possano coinvolgere la classe (es. attività di peer tutoring, in generale è bene favorire lavori di gruppo; a turno e in collaborazione con i docenti, i compagni di classe possono essere responsabilizzati a verificare che il loro compagno non venga lasciato solo e ad assisterlo facilitando la sua socializzazione: per es. durante l'intervallo, nel tragitto per venire a scuola, nei compiti a casa ecc.);
- individua l'alunno/i a cui affidare l'incarico di tutor. L'incarico di tutoraggio sarà riconosciuto come credito formativo;
- individua obiettivi trasversali raggiungibili dall'insieme della classe (es. obiettivi specifici linguistici e/o comunicativi, obiettivi interculturali...)
- predispone un piano di studio personalizzato

Il sistema scolastico da cui proviene il giovane straniero è certamente molto diverso dal nostro e di solito, anche se viene inserito in una classe le cui materie corrispondono in massima parte alle sue esigenze, ci sono sempre materie che, presumibilmente, non potrà seguire: es. latino, filosofia o altre che non ha mai studiato e che non dovrà mai studiare in patria.

In questi casi, pur definendo con chiarezza qual è la sua classe principale, il consiglio di classe, su stimolo e guida di referente e tutor, può predisporre ed inserire nella programmazione un piano individualizzato che potrà prevedere l'esonero dalla frequenza di alcune materie e permettere al giovane di utilizzare queste ore per studiare autonomamente in classi diverse dalla sua.

In questo caso, per esempio, se interessato al latino può frequentarlo nelle prime classi, mentre se deve studiare materie non comprese nel piano di studi della sua classe può frequentarle nelle sezioni in cui vengono offerte o da solo; può partecipare ad eventuali lavori di gruppo o collaborare con gli insegnanti di lingua quando possibile.

E' inoltre utile programmare la sua partecipazione attiva anche alle attività integrative, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e ad ogni attività programmata e deliberata dal Consiglio di Classe.

Il piano di studio e l'orario personalizzato potranno subire modificazioni durante il prosieguo dell'anno, quando lo studente avrà approfondito sufficientemente la conoscenza della lingua italiana e potrà essere maggiormente coinvolto anche in materie che all'inizio dell'anno scolastico risultavano troppo difficili. La sua frequenza sarà registrata dagli insegnanti

Art. 1.2 Durante la permanenza dello studente

Il Docente tutor:

- **prevede** un colloquio di conoscenza con lo studente straniero e spiega brevemente le "regole" della scuola italiana;
- **prevede** un piano di studio personalizzato in base alle conoscenze linguistiche, alle aspettative dello studente e della scuola ospitante, e ai crediti che deve riportare alla sua scuola di origine;
- **mantiene i contatti** con l'associazione di riferimento e con la famiglia ospitante e raccoglie le valutazioni intermedie e finali;
- **cura l'acquisizione** di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente
- **comunica con la scuola estera** al fine di acquisire informazioni mirate alla preparazione richiesta per l'alunno straniero

Art.1.3 Al termine dell'esperienza dello studente

Il Consiglio di Classe:

- valorizza il materiale prodotto dall'alunno straniero non solo per la valutazione delle competenze e conoscenze acquisite, ma anche per approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere coinvolgendo l'intera classe

- valuta gli obiettivi raggiunti dall'intera classe sia sul piano linguistico e comunicativo sia sul piano interculturale
- valorizza l'esperienza dello studente ospitato, della classe e della scuola stessa sia all'interno della scuola che nel territorio.

Art. 2 Valutazione dello studente in mobilità in entrata

ATTESTATO DI VALUTAZIONE

STUDENTE.....

NAZIONALITA'.....

SCUOLA.....

INDIRIZZO.....

CITTA' ()

PROGRAMMA ANNUALE SEMESTRALE TRIMESTRALE BIMESTRALE

Attribuire un punteggio da 1 a 5
 (5 ottimo, 4 buono, 3 sufficiente, 2 non sufficiente, 1 totalmente insufficiente) (5
very good, 4 good, 3 sufficient, 2 insufficient, 1 totally insufficient)

AREA COMPETENZE TRASVERSALI <i>General skills</i>		AREA COMPETENZE DISCIPLINARI <i>Subject skills</i>	
Lo studente ha sviluppato la capacità di: <i>The student has developed the ability to</i>		Lo studente ha sviluppato la capacità di <i>The student has developed the ability to</i>	
adeguarsi a nuove situazioni <i>adapt to new situations</i>		comprensione della lingua italiana scritta e orale <i>comprehend oral and written Italian</i>	
rispettare le regole della scuola <i>respect school rules</i>		produzione/interazione in lingua italiana scritta e orale <i>produce and interact in oral and written Italian</i>	
condividere la vita di classe <i>be involved in the class</i>		comprensione e uso dei linguaggi specifici delle discipline..... <i>to comprehend and use subject-related vocabulary</i>	
far conoscere la sua cultura <i>to share his culture</i>		conoscere e comprendere aspetti, storici, artistici e culturali dell'Italia <i>to be familiar with historic, artistic and cultural aspects of Italy</i>	
autonomia nello studio <i>self sufficiency in learning</i>			
Altro..... <i>Other.....</i>		Altro..... <i>Other.....</i>	

